

SCHEDA S.I.C. IT3120089 “Montepiano – Palù di Fornace”

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Acque ferme distotrofe	3160	-
Boschi igrofilii	91E0	A ontano nero e salici
Boschi igrofilii su canneto	91E0	Idem, ma invasioni recenti su zone umide con canne
Molinieti con canne rade	6410 (7230)	Piccoli inclusi di 3160 e 7140; localmente con dominanza di popolamenti di fragmites (cfr. 7230)
Torbiere di transizione	7140 (6410)	Idem, ma con prevalenza di zone a sfagni
Prati mesofili collinari (arrenatereti)	6510	Inclusi e transizioni riferibili a 6230
Pecceta secondaria con pino silvestre	-	Zone riferibili a 9180 e altre formazioni fagetali
Pecceta secondaria con zone umide	-	Zone riferibili a molinieti o torbiere boscate (91D0)
Pecceta secondaria (rimboschimento)	-	Zone d'impianto o di invasione recente su ex-prato

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione “natura 2000”		prioritario s/n	commento
3160	<i>Natural dystrophic lakes and ponds</i>	n	Pressoché assente; mancano aree aperte
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)</i>	s	Espresso in varie transizioni con 6510
6510	<i>Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)</i>	n	
6410	<i>Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)</i>	n	Unico tipo di veg.
7140	<i>Transition mires and quaking bogs</i>	n	
7230	<i>Alkaline fens</i>	n	
9110	<i>Luzulo-Fagetum beech forests</i>	n	Possibili riferimenti evolutivi per la pecceta secondaria
9120	<i>Atlantic acidophilous beech forests with Ilex and sometimes also Taxus in the shrublayer (Quercinion robori-petraeae or Ilici-Fagenion)</i>	n	
9170	<i>Galio-Carpinetum oak-hornbeam forests</i>	n	
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	
9260	<i>Castanea sativa woods</i>	n	Esemplari singoli
91D0	<i>Bog woodland</i>	s	Pini su 6410 o 7140
91E0	<i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	s	In parte di invasione su ex-prati
Altri non codificati	Pecceta secondaria		Al limite cfr. 9410
	Invasioni di pioppo tremolo su ex prato		

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito posto al limite inferiore (in stazione mesalpica collinare fresca o submontana) di un altopiano porfirico a morfologia glaciale; matrice del paesaggio costituita dalla pecceta secondaria, a tratti sostituita da formazioni a dominanza di pino silvestre o di latifoglie (rovere, tiglio, frassino ecc.), oppure aperta da prati e piccole paludi.
- Depressioni con ristagno idrico occupate da paludi, in parte con stentate conifere; paludi a molinia e con piccole zone a sfagni, più o meno invase da canneto.
- Stazioni umide occupate da ontaneta di ontano nero (anche in affermazione su canneto, quindi su ex aree aperte).
- Pendici fresche con pecceta secondaria su latifoglie nobili; talvolta con presenza di pineta mesofila.
- Poche stazioni caldo-aride con pino silvestre e rovere.
- Zone prative a tratti di buona fertilità e a tratti magre e con cotico umido o acidificato (nardeto).
- Aree di neoformazione del bosco, sia per disseminazione naturale (in aree semiabbandonate), sia per presenza di impianti specializzati (peccio).

Emergenze:

- Vegetazione di paludi/torbiere, in particolare nei tratti non invasi da canneto.
- Formazioni arboree igrofile a dominanza di ontano nero.
- Formazioni arboree meso-igrofile di latifoglie nobili (frammenti in affermazione).

Dinamiche in atto:

- Espansione del canneto e di specie legnose a scapito dei prati umidi.
- Contrazione delle superfici prative aperte, sia per invasione naturale di specie legnose, sia per passati rimboschimenti.
- Affermazione di una fase a picea nei tratti di pineta mesofila.
- Successiva affermazione di latifoglie.

Spunti gestionali:

- Contenimento del fragmiteto e delle invasioni legnose nelle aree palustri e sui prati, mediante sfalcio.
- Valorizzazione e conservazione (conversione) delle latifoglie, in particolare dell'ontano nero e delle latifoglie nobili.
- Progressiva riduzione delle specie sostitutive (picea) o di eventuali alloctone.